

STELVIO

Passo avanti del Comitato di coordinamento in vista dell'approvazione

Verso il Piano di Parco con linee guida unitarie

Gilmozzi: «Lavoro importante, c'è l'accordo»

PARCO DELLO STELVIO - Nuovo passo avanti verso l'approvazione delle linee guida per la definizione del Piano del Parco nazionale dello Stelvio (gestito dalla Provincia nel settore trentino, nella foto la sede a Cogolo) e per la redazione del relativo regolamento.

Nella riunione del Comitato di coordinamento e di indirizzo, mercoledì scorso, si è lavorato ancora sul documento che conterrà quelle linee guida (basate sulla legge quadro sulle aree protette) necessarie a garantire il coordinamento fra la Regione Lombardia e le Province di Trento e Bolzano. Già il 13 dicembre scorso l'assessore provinciale all'ambiente, **Mauro Gilmozzi**, che con il sindaco di Peio **Angelo Dalpez** fa parte del Comitato, aveva parlato di un accordo sostanziale raggiunto sul testo base, integrato con le osservazioni degli ambientalisti, del Ministero e dei territori interessati. L'assessore Gilmozzi lo ribadisce dopo quest'ultimo incontro: «L'accordo c'è, le linee guida sono frutto di un lavoro importante e molto positivo», spiega, «condotto con disponibilità da parte di tutti; ora si tratta di rileggere il testo, presentarlo ai vari organismi che hanno contribuito a costruirlo, per poi andare all'approvazione».

Per conseguire le finalità co-

muni dei territori che fanno parte del Parco nei tre ambiti trentino, lombardo e sudtirolese - dalla conservazione allo sviluppo sostenibile, per esemplificare - si ritiene necessario coordinare le varie azioni, dalla ricerca scientifica alle attività comunicative, dalla didattica alla «gestione» di sentieri e percorsi e fino alla dislocazione di centri visitatori e strutture. Le linee guida dovranno delineare i criteri di «zonazione», ossia di differenziazione delle varie aree del Parco a seconda del loro valore ambientale (dal-



le riserve integrali dove la naturalità è maggiore a quelle interessate dalle attività agricole e pastorali fino alle zone di presenza rurale e a quelle urbane e interessate da attività economiche), con la previsione delle misure di tutela secondo le norme europee per le aree della rete Natura 2000. Le finalità di conservazione e gestione di flora, fauna, habitat di interesse prioritario, attività agricole, pastorizia, utilizzo delle foreste e delle acque, aree sciabili rientrano nelle linee guida con le quali si definirà il Piano.

Come previsto dall'Intesa, al Parco dello Stelvio va garantita la configurazione unitaria e con questa finalità - sulla base delle linee guida, una volta che saranno state approvate - saranno la Provincia di Trento, la Provincia di Bolzano e la Regione Lombardia a predisporre il Piano. Spetta al Comitato di coordinamento e di indirizzo esprimere l'intesa sul Piano (oltre che sul regolamento e sulla perimetrazione del parco). Una volta acquisita l'intesa, dopo l'adozione da parte della giunta provinciale il Piano verrà trasmesso al Ministero dell'ambiente per l'acquisizione del relativo parere (vincolante). Il Ministero ne verificherà la conformità rispetto alle linee guida e agli indirizzi approvati dal Comitato. F. T.

Fondo. Con modifiche della giunta provinciale

Approvata la variante 2014 al Prg

FONDO - La giunta provinciale, nella seduta del 20 dicembre, ha approvato con modifiche la variante 2014 al Piano regolatore generale del Comune di Fondo. La giunta ha deliberato di introdurre nella variante le modifiche, condivise dal Comune, richieste nel parere conclusivo della Conferenza di pianificazione del 5 novembre 2015.

La variante introduce nello strumento urbanistico alcune nuove previsioni inerenti il sistema delle aree produttive, delle aree residenziali e delle attrezzature pubbliche; inoltre il Comune provvede all'aggiornamento della cartografia di Prg e all'adeguamento delle norme di attuazione alla disciplina urbanistica provinciale, recependo i criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale.